



**OGGETTO: RIMODULAZIONE AMBITO DI TUTELA DI EDIFICIO RURALE IN RAPPORTO AD INTERVENTO DEL “PIANO CASA”. VARIANTE AL PRG. ADOZIONE.**

### **DISCUSSIONE**

**COMPAGNUCCI** – Assessore – per la illustrazione

Come ricorderete, in sede di approvazione in adeguamento ai rilievi fatti dalla Provincia, sto parlando naturalmente del “Piano Casa”, in quella sede ebbi a dire che la proposta di lottizzazione denominata PCL1 sarebbe stata oggetto, subito dopo quella fase, di una ulteriore variante per poter sanare, chiamiamola, un’incomprensione sorta fra il nostro Ufficio Tecnico e quello della Provincia.

L’incomprensione, come ricorderete, era riferita ad un ambito di tutela di 150 metri intorno ad un manufatto agricolo classificato come B nel nostro piano regolatore, sarebbero le case coloniche che compaiono, più o meno, nel catasto gregoriano anteriore al 1800.

Intorno a questi edifici vi è prescritto una fascia di 150 metri a tutela dell'edificio stesso.

Questa fascia di 150 metri andava ad intaccare la PCL1 per una fettina marginale verso ovest. Una parte di questa area era destinata a verde pubblico, per cui l’inedificabilità non avrebbe causato alcun problema, in un’altra area che, guarda caso, è proprio quella che dovrà essere trasferita al Comune, invece, per questa area, una parte abbastanza significativa veniva resa inedificabile, il tutto con la presenza del limite dei 150 metri di questa piccola fascia inedificabile, potrebbe essere ancora (mi dicono dall’ufficio) realizzato, però in maniera diversa da come avevamo in mente inizialmente.

In sede di adeguamento alle prescrizioni della Provincia, scrivemmo in delibera che saremmo ritornati subito in Consiglio comunale per modificare questa incomprensione.

Già in quella sede esposi qual era il punto di vista dell’Amministrazione comunale che riassumo per sommi capi: la norma di piano regolatore è riferita agli edifici agricoli, non può essere riferita all’espansione della città.

La Provincia non ha accettato questa nostra spiegazione e ci ha consigliato di modificare, eventualmente, con apposita delibera quanto avevamo sollevato in fase di adeguamento alle prescrizioni della Provincia.

Per cui si tratta, in questa sede, di limitare per la parte che si sovrappone alla lottizzazione in oggetto, il limite, l’efficacia del vincolo dei 150 metri.

Se vedete negli elaborati allegati alla delibera, di questi fa parte una foto aerea dove è evidentissimo quello che andiamo a fare...vedrete che la visuale dell'edificio colonico è già di per sé tutelata da una



fitta boscaglia, vi è una macchia intorno per cui, anche dal punto di vista visivo o dal punto di vista concreto, l'edificabilità ad una fascia inferiore a 150 metri non reca danno a questo edificio.

Tengo a precisare che la riduzione della fascia non è nell'ordine dei 50 - 100 metri, ma dei 20 - 30 metri, per cui stiamo parlando di cose veramente esigue e che valorizzeranno un'area che dovrà essere poi trasferita al Comune.

L'Amministrazione comunale si era impegnata a presentare al precedente Consiglio Comunale questa variante.

Non fu possibile perché mancò il termine materiale per la predisposizione degli elaborati grafici.

Questi ultimi sono stati fatti.

La Commissione Urbanistica ha avuto modo di visionarli.

È per questo che, come avevamo preannunciato, presentiamo questa variante che va, a modo di vedere dell'Amministrazione comunale, nella direzione di valorizzare quanto verrà a noi trasferito. Grazie.

**CARELLI – La Margherita-** a nome della Commissione consiliare III.

Il giorno 19 ottobre 2007 si è riunita la 3<sup>a</sup> Commissione consiliare per discutere il punto all'ordine del giorno riguardante la rimodulazione ambito di tutela di un edificio rurale, il rapporto, l'intervento del "piano casa", adozione variante al PRG.

L'assessore competente in materia illustra preliminarmente i contenuti della proposta di deliberazione in oggetto, avvalendosi anche delle relative planimetrie, preordinata ad eliminare all'interno dell'intervento del "piano casa" della zona identificata con la sigla PCL1, il vincolo di inedificabilità estesa alla fascia di metri lineari 150 metri dall'immobile oggetto di tutela.

La legittimazione ad una conseguente riconfigurazione della fascia di rispetto passa attraverso l'adozione di una specifica variante al PRG e, conseguentemente, alla modifica dell'art. 19 delle norme tecniche di attuazione.

Dopo un'ampia illustrazione ed approfondimento della delibera, si è passati alla votazione con il seguente esito: voti favorevoli 6, voti di astensione 3, un voto contrario. Grazie.

**La votazione è riportata in delibera**



**MESCHINI - SINDACO** - per mozione d'ordine

A nome dell'Amministrazione chiedo l'inversione dell'ordine del giorno dei punti 2 e 3, chiedo cioè di poter svolgere immediatamente il punto 3 e successivamente il punto 2.

Questa inversione è dovuta ad una necessità di svolgere il punto 3 che è l'intervento per migliorare la viabilità a Montanello nella previsione dell'apertura della galleria e quindi c'è una certa urgenza di poter avviarla.

Probabilmente si sarebbe fatta nel corso della giornata, però a scanso di equivoci e di rischi, chiediamo l'inversione.

La Meridiana Coop.sociale - MC

s:\segreteria consiglio\segrcons\anno2007\discussioni\tracce\ds070087.rtf